

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1867.

Proposta di Legge presentata nella tornata del 18. Giugno 1867.
dal Ministro *Di Lavori Pubb. e della Marina*

OGGETTO

Relatore

Corrigiani

Approvata nella tornata del 1. Dic. 1867.

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro dei lavori pubblici
(GIOVANOLA)

di concerto col ministro della marina
(PESCATO)

nella tornata del 18 giugno 1867

Ordinamento del servizio semaforico sui litorali.

DISTRIBUITO AGLI UFFICI

il 18 Dicembre 1867

COMMISSIONE ELETTA DAGLI UFFICI

- | | | | |
|--------|-------------------|--------|-------------------|
| UFF. 1 | <i>DePasquali</i> | UFF. 6 | <i>Maldini</i> |
| » 2 | <i>Retou</i> | » 7 | <i>Protape</i> |
| » 3 | <i>Finca</i> | » 8 | <i>Torrigiani</i> |
| » 4 | <i>Collotta</i> | » 9 | <i>Sandri</i> |
| » 5 | <i>Gigante</i> | | |

COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE

Presidente *Torrigiani*
 Segretario *Maldini*
 Relatore *Torrigiani*

PRESENTATA LA RELAZIONE

il 24 Gennaio 1868.

Approvata la Legge nella tornata del 30. Novembre 1867.

CONVOCAZIONI DELLA COMMISSIONE

Alle ore <i>11 ant.</i>	del <i>18. Dicembre 1867</i>	nel <i>Cabinetto L.</i>
Alle ore <i>11 ant.</i>	del <i>20. "</i>	nel <i>Idem</i>
Alle ore <i>8. pom.</i>	del <i>25. Gennaio 1868</i>	nel <i>Cabinetto N°</i>
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel

NB. Il Segretario è pregato di indicare la costituzione della Commissione; ed occorrendole di ritenere parte dei documenti o tutto l'incartamento di farne apposita annotazione nella seconda pagina della cartella, che occorre venga sempre restituita alla Segreteria.

Sarri
Maldini

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro dei lavori pubblici

(GIOVANOLA)

di concerto col ministro della marina

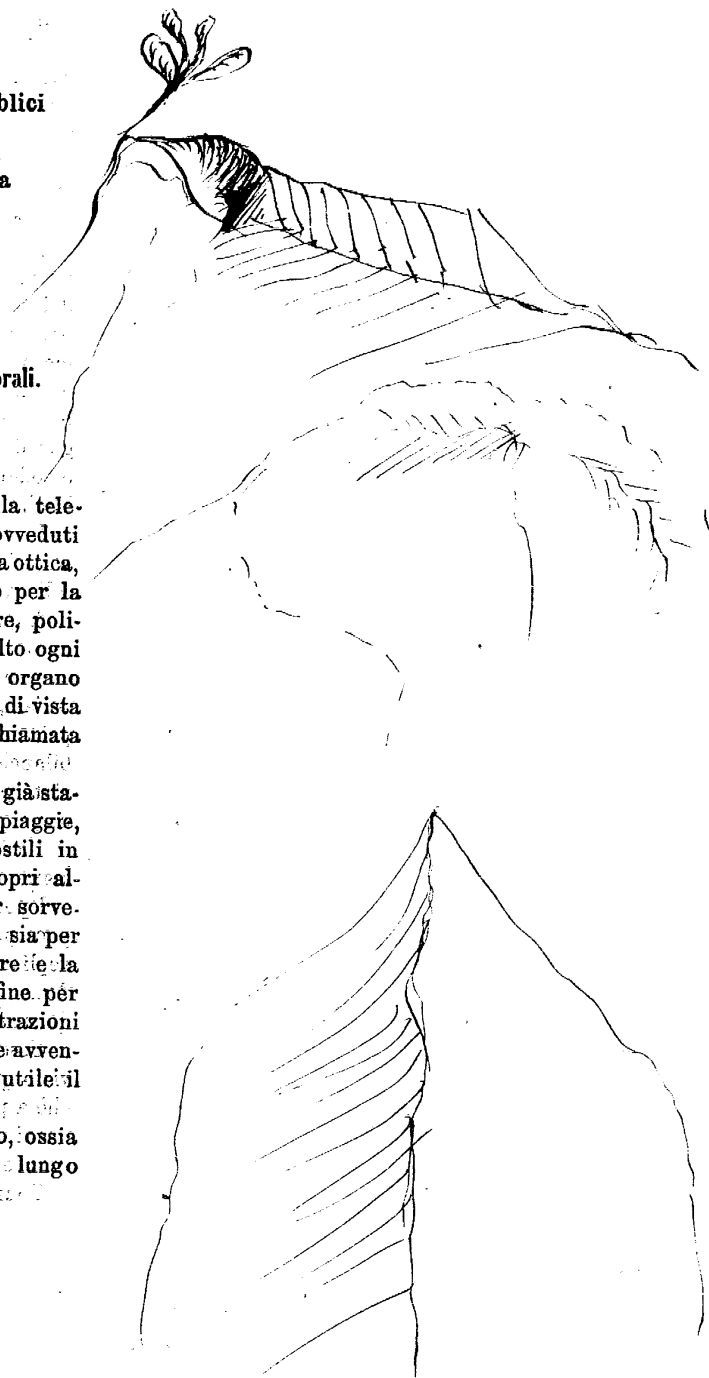
(PESCHETTO)

nella tornata del 18 giugno 1867

Ordinamento del servizio semaforico sui litorali.

SIGNORI! — Prima della introduzione della telegrafia elettrica, quasi tutti gli Stati erano provveduti di un sistema più o meno completo di telegrafia ottica, tanto per la trasmissione delle notizie, quanto per la sorveglianza dei litorali nell'interesse militare, politico e finanziario. La telegrafia elettrica ha tolto ogni ragione di essere alla telegrafia ottica, come organo di trasmissione delle notizie, ma sotto il punto di vista della sorveglianza del litorale, quest'ultima è chiamata ancora a rendere utilissimo servizio. Altre nazioni, la Francia specialmente, hanno già stabilito un servizio telegrafico ottico lungo le spiagge, sia per spiare l'andamento di bastimenti ostili in tempo di guerra, sia per dare istruzioni ai propri allorchè si approssimano alle spiagge, sia per sorvegliare gli sbarchi clandestini ed i contrabbandi, sia per offrire un mezzo di corrispondenza fra il mare e la terra, anche nell'interesse del commercio, infine per informare i funzionari preposti alle amministrazioni interessate di tutti i movimenti marittimi che avvengono a vista del litorale, e che può riescire utile il conoscere.

Nel nostro regno il servizio ottico telegrafico, ossia semaforico, esisteva più che altrove sviluppato lungo



le coste meridionali, ma fu soppresso all'epoca dell'annessione, come un'inutile duplicazione del servizio telegrafico elettrico che poco per volta erasi steso, ed andava vieppiù stendendosi in quelle provincie, salvo a vedere se ed in qual modo fosse da ripristinarsi il servizio semaforico pel limitato scopo di scoperta di mare, anche dopo esaminato quanto sarebbesi in proposito operato da altre nazioni.

Scoppiata la guerra coll'Austria, il Ministero della marina dichiarava a quello dei lavori pubblici che, per condurla bene sul mare, era indispensabile attivare lungo il litorale italiano un numero di posti semaforici che indicava.

In breve si fu d'accordo sul modo di esecuzione. La marina somministrò i fondi. La direzione generale dei telegrafi si valse degli antichi impiegati semaforici che aveva sui ruoli di disponibilità, e, grazie allo zelo dei propri funzionari, compì in breve tempo l'attivazione dei posti bramati, provvedendo all'installazione, alla istruzione, all'ordinamento. Questi posti portati al numero di 36, sono: 34 in piena attività, e 2 in corso di ultimazione, retti sempre dal Ministero dei lavori pubblici, pagati da quello di marina, salvo in quanto riguarda l'assegno di disponibilità dei segnalatori che è soddisfatto sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

Le annesse istruzioni furono dettate a regolare il servizio semaforico in attesa del suo stabile assetto (allegato A).

A questo stato di cose, il Governo ha esaminato se convenga dare stabile assetto al servizio semaforico, ovvero se sia preferibile conservare alla meglio il materiale, rimandare alla disponibilità gl'impiegati e sopprimere tal servizio in tempo di pace, eliminando dal bilancio della marina le lire 75,000 che vi sono stanziato per questo servizio, salvo il provvedervi di bel nuovo in caso di guerra.

Varie considerazioni l'hanno indotto a proporvi, o signori, di mantenerlo, e per sommi capi sono queste:

I posti semaforici giovano e non poco nei tempi di pace per la repressione del contrabbando, per la sorveglianza degli sbarchi clandestini, per la corrispondenza coi bastimenti in navigazione, per la corrispondenza con isole prossime al litorale.

Essere impossibile in breve tempo riattivare il servizio qualora rimanesse lungo tempo inattivo, sì perchè a poco a poco verrebbe a mancare il personale istruito del quale attualmente si dispone, come ancora perchè il materiale non potrebbe non deperire.

Conseguenza dell'esposto è l'articolo 1 del progetto

di legge che il referente ha l'onore di presentare, d'accordo col suo collega della Marina, col quale si dichiara di stabile istituzione il servizio semaforico.

Sancito questo principio, ragion vuole che del pubblico danaro si tragga il maggior partito possibile, e perciò nell'articolo 2 si stabilisce che i posti semaforici siano destinati ad esercitare la sorveglianza sul mare ed a corrispondere coi bastimenti, con facoltà a tutte le amministrazioni di valersene per l'interesse dei servizi speciali di ciascuna, ed offrendosene l'uso anche ai privati contro pagamento di una tassa che in parte compensi la spesa del loro mantenimento.

Quanto alla competenza del Ministero da cui il servizio debbe dipendere, egli è ovvio il conoscere come la misura transitoria adottata in tempo della guerra, e per cui il Ministero dei lavori pubblici dirigeva il servizio e quello della marina ne sosteneva le spese, non ha ragione per continuare.

In Italia, come all'estero, la telegrafia semaforica si è ritenuta finora come immedesimata con quella elettrica, considerandosi i posti semaforici quali stazioni telegrafiche ordinarie, che oltre gli apparati di trasmissione elettrica sui fili, hanno speciali apparati di osservazione e segnalazione ottica. Nè altrimenti potrebbe essere, una volta che tali posti sono collegati tra loro e coi centri di popolazione per mezzo delle linee elettro-telegrafiche.

Consequentemente, nel bilancio passivo del Ministero dei lavori pubblici è da comprendersi la spesa pel servizio semaforico, ed in quello attivo della stessa amministrazione il prodotto del medesimo.

L'articolo 3 non è che lo sviluppo dei principii sanciti all'articolo 2 sulla facoltà a tutte le amministrazioni ed ai privati di valersi del servizio semaforico. Per effetto dell'articolo stesso i Ministeri, cui potesse riguardare il servizio semaforico, si metterebbero d'accordo con quello dei lavori pubblici per determinare, nell'interesse proprio in qual modo dovesse esercitarsi la sorveglianza sul mare, e quali funzionari dovessero ricevere ragguagli telegrafici dei risultamenti della medesima.

Il sistema di corrispondenza coi bastimenti sarebbe concertato fra il Ministero della marina e quello dei lavori pubblici per trovarsi sempre d'accordo con quello adottato sulle navi restando pur libero il Ministero della marina di adottare nella corrispondenza fra i bastimenti dello Stato, quel valore pei segnali che giovi a tenere segreta la loro corrispondenza.

L'articolo 4 stabilisce che gl'impiegati saranno scelti nel ruolo degli impiegati semaforici delle provincie

meridionali in disponibilità, ed in difetto fra uomini di mare. Più che convenienza, giustizia voleva che si desse la preferenza a quegli impiegati, e della capacità tanto di questi quanto degli estranei, il Ministero dei lavori pubblici si riserverebbe di accertarsi col concorso del Ministero di marina, in quanto riguardasse il servizio di osservazione e di corrispondenza coi bastimenti.

Stabilite così le basi del servizio, il referente propone all'articolo 5 che alle particolarità ed alle diverse esigenze del medesimo si abbia a provvedere mediante un regolamento di pubblica amministrazione. Perché poi il Parlamento possa farsi un giusto criterio della spesa che, approvando questo progetto di legge, ammette di conservare nel bilancio dello Stato, conviene esaminare quale sia la spesa in esso stanziata e se basti a sopperire al servizio.

Il bilancio del Ministero dei lavori pubblici sopprime per lire 19,500 agli stipendi di disponibilità degli impiegati, il Ministero della marina ha stanziato nel suo bilancio lire 75,000, e così in totale si hanno per servizio semaforico lire 94,500.

Questa somma risulterebbe inferiore al bisogno, per circa lire 30 mila, qualora il servizio si dovesse mantenere sul piede attuale; ma, praticando qualche riforma e soprattutto riducendo l'orario di servizio in parecchi posti, si ha fiducia di poter provvedere con lire 100 mila all'incirca, come rilevasi dall'annessa dimostrazione (allegato B).

PROGETTO DI LEGGE

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA.

Art. 1.

Il servizio semaforico, organizzato in via provvisoria per la difesa dello Stato, dai Ministeri di marina e dei lavori pubblici, è dichiarato servizio pubblico di stabile istituzione, e posto sotto la dipendenza del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 2.

I posti semaforici ~~sono~~ destinati ad esercitare la sorveglianza sul mare ed a corrispondere coi bastimenti.

Essi devono essere collegati colle linee elettrotelegrafiche.

Art. 3.

~~Tutte le amministrazioni dello Stato possono valersi del servizio semaforico nel rispettivo interesse.~~

~~Sarà ammessa la corrispondenza fra i bastimenti di commercio, i posti semaforici e gli altri uffici telegrafici.~~

Art. 4.

Gli impiegati semaforici saranno scelti nel ruolo degli impiegati in disponibilità, già addetti al servizio medesimo, che risulteranno idonei, ed in difetto fra uomini di mare, preferendo quelli che abbiano prestato servizio nell'armata.

Art. 5.

Un regolamento di pubblica amministrazione, approvato con decreto reale, stabilirà, in esecuzione della presente legge, la tassa dei dispacci da scambiarsi coi posti semaforici, le norme generali del servizio, e l'organico del medesimo.

Sarà stanziata per il servizio telegrafico semaforico la somma di lire 100.000 nel bilancio ordinario 1868 dei Lavori pubblici.

1 si stabiliranno d'accordo fra i Ministeri della Marina e dei Lavori Pubblici e l'art. 2 è stabilito nell'interesse generale della navigazione, del commercio, e dei privati.

1 saranno fissate d'accordo fra i Ministeri dei Lavori Pubblici e della Marina.

6
Allegato **A.**

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.
Divisione 10^a — Sezione Tecnica.

*Posti semaforici sulle coste adriatiche — Istruzioni
per la corrispondenza a mezzo dei medesimi.*

Ad istanza del Ministero della marina, in parte si sono attivati ed in parte si stanno attivando i seguenti posti semaforici sulle coste adriatiche, per ora ad uso esclusivo dei funzionari di marina.

COMPARTIMENTO DI BARI.

1° *Santa Maria di Leuca*, vedetta. Corrisponde col 2°.

2° *Cerfignano* ripetitore. Corrisponde col 1° e col 3°.

3° *San Nicola di Casole*, vedetta e ripetitore. Corrisponde col 2° e col 4°.

4° *Otranto*, vedetta. Corrisponde col 3°. Riceve dispacci dall'ufficio elettrico di Otranto, o li fa recapitare al medesimo.

5° *Brindisi, forte a mare*, vedetta. Corrisponde col 6°.

6° *Brindisi, forte di terra*, ripetitore. Corrisponde col 5°. Riceve dispacci dall'ufficio elettrico di Brindisi, o li fa recapitare al medesimo.

7° *Bari*, vedetta. Riceve dispacci dall'ufficio elettrico di Bari o li fa recapitare al medesimo.

8° *Monte Saraceno*, vedetta. Corrisponde col 9°.

9° *Manfredonia*, vedetta. Corrisponde col 8°. Riceve dispacci dall'ufficio elettrico di Manfredonia, o li fa recapitare al medesimo.

10. *Viesti*, vedetta. Riceve dispacci dall'ufficio elettrico di Viesti, o li fa recapitare al medesimo.

11. *Tremiti*, vedetta. Corrisponde col 12°.

12. *Torre Miletto*, ripetitore ed ufficio elettrico (nel circuito 190). Corrisponde coll'11°.

COMPARTIMENTO DI BOLOGNA.

13. *Colonnella*, vedetta ed ufficio elettrico (nel circuito 146).

14. *Monte Conero*, vedetta. Corrisponde col 14.

15. *Cappuccini (d'Ancona)* vedetta. Corrisponde col 13°. Riceve i dispacci dall'ufficio elettrico di Ancona o li fa recapitare al medesimo.

16. *Colle di Paradiso*, vedetta ed ufficio elettrico, collegato in Rimini.

17. *Po di Primaro*, vedetta ed ufficio elettrico collegato con Ravenna.

ISTRUZIONI.

Art. 1. I posti semaforici dipendono dal sotto ispettore della sezione e dal direttore del compartimento telegrafico nel quale si trovano.

Art. 2. Gl'impiegati dei posti semaforici sono soggetti a tutte le discipline dei regolamenti pel servizio elettrico.

Art. 3. Per quanto riguarda i servizi di scoperta, di corrispondenza con le navi, di accettazione e comunicazione dei dispacci, devono attenersi alle istruzioni ricevute dal Ministero della marina.

Art. 4. Quello fra gl'impiegati di ciascun posto che è prescelto dal direttore compartimentale per sovrintendere al servizio dell'ufficio chiamasi *capo-posto*.

Egli è il superiore immediato degli impiegati del posto; presta però servizio in turno con essi.

Art. 5. Gl'individui di bassa forza della reale marina che fossero destinati ai posti semaforici dipenderanno dal capo-posto, e lo coadiuveranno in tutto, specialmente nelle scoperte.

Art. 6. Al momento dell'istallazione del servizio ogni capo-posto deve redigere un inventario, modello numero 28 (T. 19) di tutto il materiale, mobili, carte, stampati, ecc., ecc., esistenti nel posto, ed inviarlo alla direzione compartimentale.

Art. 7. Il pagamento delle competenze dovute agli impiegati è fatto per cura della direzione compartimentale.

Ogni capo-posto deve quindi pel giorno 25 del mese inviare alla direzione compartimentale tre elenchi, ciascuno in triplo esemplare, simile ai modelli che verranno dati, e distinti come segue:

- a) Assegno di attività.
- b) Maggiore assegno per vestiario ed alloggio.
- c) Spese d'ufficio.

Per l'assegno di disponibilità, ciascun segnalatore rilascia un bianco segno simile al modello che verrà somministrato.

Art. 8. Il turno di servizio è stabilito dalle direzioni compartimentali secondo le istruzioni del Ministero della marina.

Art. 9. Nell'atto della trasmissione o del ricevimento di un dispaccio, compresi quelli di scoperta, l'impiegato deve trascriverne tutti gli estremi sul registro

giornaliero, modello numero 30 (T. 29), in uso negli uffici elettrici.

In questo stesso registro devono pure giornalmente notarsi le variazioni atmosferiche, specialmente quelle che impedissero la corrispondenza e tutte le altre notizie che possono interessare il servizio.

Tutte le composizioni e decifrazioni devono scriversi sui modelli numero 35, 41, 42 (T. 2, 27, 5), in uso per la telegrafia elettrica, e questi mandarsi giornalmente alla rispettiva direzione compartimentale, divisi in dispacci di partenza, di arrivo e transito, nella conformità prescritta dall'ultima avvertenza delle istruzioni sugli stampati per la telegrafia elettrica, ma senza l'elenco modello numero 38 (T. 14).

È assolutamente vietato tenere copia dei telegrammi.

Art. 10. I posti semaforici ripetitori devono ripetere fedelmente al vicino posto semaforico i segnali ricevuti da un altro. Tengono però un solo registro giornaliero, nel quale devono trascrivere gli estremi dei dispacci due volte, l'una nell'atto del ricevimento, l'altra nell'atto della trasmissione.

Art. 11. Ciascun posto in corrispondenza visuale con altri semaforici è obbligato a scambiarsi ad ogni ora il segnale di attività e prenderne nota sul registro.

Art. 12. Nei dispacci di scoperta che i posti semaforici trasmettono secondo le istruzioni del Ministero della marina, si deve usare la maggior possibile brevità.

Questi dispacci all'entrare nelle linee telegrafiche elettriche prendono per origine il nome dell'ufficio elettrico cui sono appoggiati; quindi nel testo dei medesimi deve comprendersi il nome del posto semaforico d'origine e la data; per esempio: Santa Maria Leuca, 3 giugno, ore 14. (Le ore si contano da 1 a 24 da una mezzanotte all'altra), quindi la firma che non eccederà le due parole, per esempio: *Maresca Semaforico*.

Art. 13. I capi dei posti semaforici dei numeri 4, 6, 7, 9, 10 e 15, sono tenuti a far portare al prossimo ufficio elettrico da un espresso copia dei telegrammi che devono proseguire per quella rete, attenendosi quanto alla spesa alle istruzioni della direzione compartimentale.

Gli espressi devono essere muniti di una ricevuta a stampa, Modello numero 43 (T. 78), che, firmata dal capo dell'ufficio elettrico o da chi ne fa vece, restituiscono al capo-posto.

Art. 14. È vietata ogni corrispondenza privata, come altresì ogni corrispondenza ufficiale, che non emani da funzionari di marina o che non sia di scoperta.

È pure vietata quella degl'impiegati fra di loro, tranne per casi eccezionali, per ragioni di servizio, ed in questi casi il dispaccio subirà le formalità di trascrizione e registrazione prescritte pei dispacci governativi.

Art. 15. Sono considerati come dispacci in franchigia tutti quelli che si scambiano fra i posti semaforici e le navi della regia marina o fra due o più posti semaforici.

Art. 16. Appena un dispaccio entra sulle linee telegrafiche elettriche è soggetto alle norme ordinarie.

Tutti i dispacci, tanto di origine dei posti semaforici, quanto da inoltrarsi ad essi, sono considerati a credito.

La tassazione a credito dei dispacci provenienti da un posto semaforico, compresi quelli di scoperta, è fatta dal capo del primo ufficio elettrico che li riceve, ne è iscritto l'ammontare a debito del Ministero della marina sul modello numero 37 (T. 91).

Le spese che si dovessero pagare pel trasporto dei dispacci, tanto provenienti da un posto semaforico, quanto da inoltrarsi ad esso, vengono soddisfatte allo espresso dal capo dell'ufficio elettrico più vicino, e sono comprese fra quelle d'ordine e registrate anche a debito del Ministero della marina sul modello numero 37.

Le bullette figlie si lasciano attaccate alle bullette madri, ad eccezione di quelle dei dispacci presentati agli uffici elettro-semaforici dalle autorità di marina o da altre autorità che il Ministero della marina avesse autorizzato a telegrafare per mezzo dei semafori, le quali bullette si devono consegnare ai mittenti.

Le Direzioni compartimentali, senza staccare le bullette figlie che trovansi unite alle bullette madri nei bullettari, spediscono questi alla Direzione generale, in conformità del disposto dall'articolo 129 del regolamento.

Art. 17. È chiamata la speciale attenzione degl'impiegati sulla segreta custodia delle corrispondenze.

È quindi obbligo del capo-posto di custodire gelosamente i vocabolari telegrafici e tutte le altre carte di ufficio, ed è vietato di ammettere nel posto persone estranee al servizio.

Art. 18. Il capo-posto, avvenendo soppressione o chiusura del posto, deve riunire tutte le carte e i documenti del proprio archivio e spedirli alla Direzione compartimentale accompagnati da un elenco, modello numero 28 (T. 19).

Pel ritiro del materiale i sotto-ispettori seguono le norme stesse che pegli uffici telegrafici.

Firenze, 31 maggio 1866.

Il ministro S. JACINI.

Allegato **B.***Spesa approssimativa per 36 posti semaforici
alcuni dei quali con servizio notturno.*

Stipendi per 90 segnalatori e 36 fattorini L.	80,000
Indennità di cancelleria, lume e fuoco. »	5,000
Indennità di traslocazione »	3,000
Pigioni. »	5,000
Manutenzione »	7,000
Totale . . . L.	<u>100,000</u>

Elenco dei posti.

1. Bari — 2. Brancaleone — 3. Brindisi forte a mare
- 4. Brindisi forte a terra — 5. Capo d'Armi — 6.
- Capo Palizzi — 7. Capo Spartivento — 8. Cappuccini
- di Ancona — 9. Capri — 10. Cerfignano — 11. Colle
- Paradiso — 12. Colonnella — 13. Cozzo Spadaro —
14. Favignana — 15. Forte Spurio — 16. Imperatore
- in Ferio d'Ischia — 17. Manfredonia — 18. Massa Lu-
- brense — 19. Melito — 20. Monte Conero — 21. Monte
- Itala — 22. Monte Saraceno — 23. Monte Vico al Lacco
- Ameno — 24. Otranto — 25. Piombino — 26. Po di
- Primaro — 27. Ponza — 28. Porto Fino — 29. Procida
- 30. San Benigno — 31. Santa Maria di Leuca — 32.
- San Nicola — 33. Torre Mileto — 34. Tremiti — 35.
- Ventotene — 36. Viesti.

Adunata del 25 Gennaio 1868. Ore 8 p. m.

Presenti. Torrigiani - Prototi - De Pasquale - Maldini

Gigante -
Landri e Fincati Trovansi in congedo regolare.

Torigiani legge la Relazione
si discute sul Progetto di legge per la riduzione degli
artifici. Viene accolta la proposta Maldini.
Approvata la Relazione.



Servizio Semaforico

18 Dicembre. Ore 11a. m.

- 1° Off. Approvata la legge. L'art 4 che non si ammetta l'idea di servirsi esclusivamente di "individui" come sono contemplati nel predetto articolo. - Che il servizio sia esteso ai privati.
- 2° Off. Mandato di fiducia. Sia amministrato dalla Marina e si adatti la corrispondenza internazionale.
- 3° Off. Mandato di fiducia. (Manda il Commissario)
- 4° Off. Estenderlo alle coste Venete - Primanga di Lavori Pubblici. Forse sarà d'uopo accrescere la spesa.
- 5° Off. Anzitutto favorevolmente. Estenderlo ai privati, anche in ciò che non concerne questioni di marina, e meglio aprivato l'intervento.
- 6° Off. alla Marina - Rapporto per privati e commercio - esaminar se non sia troppo la spesa. Approvato
- 7° Off. Approvato - emendamento armata di mare.
- 8° Off. Primanga di Lavori Pubblici. Estenderlo alle coste Venete.
- 9° " Accettato, unanimemente alla Marina.

Gigante. Si discute sul merito della legge poi vedere se deve passer
ai Lavori Pubb. ed alla Marina.

Prof. Dice che tutti gli affari accettano.

Sandri. Per gli interessi marittimi (navigazione e commercio) sostiene
che si debba lasciare alla Marina.

Maldini sostiene le sue idee, appoggiando Sandri.

De Pagnani. Dimostra l'importanza servizio sul lato della sorve-
glianza del contrabbando.

Gigante. E' di parere che rimanga ai Lavori Pubb.

Torrigiani. Insiste perché resti ai Lavori Pubb.

Sandri. Replica rispondendo a Torrigiani.

Maldini. Insiste.

Protasi. Si appoggia all'opinione Torrigiani.

La seduta è annessa alle 4 p. m.

Adunata del 20 Novembre 1867.

Manna Finocati.

Maddini propone di passare alla votazione.

De Pasquati vuole di interpellare il Ministro dei Lavori Pubblici.

Sandri, appoggia la mozione Maddini.

Protasi ~~propone~~ ^{Lavori Pubblici} per dare alla ~~Legge~~ ^{Legge} un emendamento all'art 5°.

Gigante parla contro la sospensione De Pasquati, e così Maddini.

Votata la sospensione non è approvata.

Gigante spiega il voto circa alla dipendenza del servizio.

1° votano perché il servizio passi ai Lavori Pubblici.

2° perché rimanga alla Marina (Cotton - Sandri - Maddini)

3° si astiene. (De Pasquati)

Gigante parla sul 1° articolo circa l'uso dei privati.

Cotton all'art 2°, propone che si introduca che la Marina abbia ingerenza nella stabilire i posti.

Si adotta quindi la seguente restrizione

I posti temporari si stabiliranno d'accordo fra i due Ministeri della Marina e dei Lavori Pubblici e sono destinati a:

L'art 3° dietro proposta Sandri rimane così adottato

Il servizio sempre è stabilito nell'interesse generale della navigazione, del commercio e dei privati.

All'art 4.^o De Pasquale non ammette il privilegio alla gente
di mare:

giacchè se si opponesse, come Sandoz
De Pasquale non insiste.

Si stabilisce che l'ironia debba prevalere per tutti:

All'art 5.^o emendata. Le norme s' applicano al lavoro
dei due Dicasteri dei Lavori Pubblici e della Marina.

L'art 3.^o diventa 2.^o ed il 2.^o diventa 3.^o

Maldini propone che si dica estender il servizio a tutto il
territorio italiano. parla riguardo alla spesa.

Si toglie il 2.^o alinea art 5.^o

Nominato Relatore Ferrajoni.

Sei

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

**De Pasquali, Acton, Fineati, Collotta, Gigante, Maldini,
Protasi, Torrigliani, Sacchi**

sul progetto di legge
presentato dal ministro dei lavori pubblici
di concerto col ministro della marina

nella tornata del 18 giugno 1867

Ordinamento del servizio semaforico sui litorali.

Tornata del 28 gennaio 1868.

SIGNORI! — Le ragioni che indussero i due ministri dei lavori pubblici e della marina a presentare un progetto di legge per dare stabile ordinamento al servizio semaforico nel regno, furono favorevolmente accolte dai vostri uffizi.

Alla necessità di questo servizio in tempo di guerra, si aggiunge la evidente utilità di provvedere per esso in tempo di pace alla repressione del contrabbando, alla sorveglianza degli sbarchi clandestini, alla polizia delle coste, ad impedire sinistri di mare, alla corrispondenza coi bastimenti in navigazione, e colle isole prossime al litorale, ed a quella fra i privati.

Se altre nazioni riconoscendo queste utilità, han proceduto alla stabile organizzazione di un tale servizio, lo doveva maggiormente l'Italia, ricca di tanta ampiezza di coste marittime. Nè lo stato misero delle nostre finanze può essere di ostacolo, giacchè alla spesa di poco momento, non è dubbio che potremo contrapporre un reddito ben superiore che le nostre dogana

All'art 4.^o De Pasquale non ammette il privilegio alla gente
di mare:

gigante se si oppone, e così Sandri

De Pasquale non insiste.

Si stabilisce che si è d'urgenza che si provarsi per tutti:

All'art 5.^o emendato. Le norme ed saranno fatte d'accordo
tra i due Direttori dei Lavori Pubb e della Marina.

L'art 3.^o diventa 2.^o ed il 2.^o diventa 3.^o

Valdini propone che si dica estender il servizio a tutto il
territorio italiano. parlar riguardo alla spesa.

Si toglia il 2.^o alinea art 3.^o

Nominato l'Oratore Ferrigiani.

Se

13/1/88

B

C

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

**De Pasquali, Acton, Fincati, Colletta, Gigante, Maldini,
Protasi, Torrigiani, Sacchi**

sul progetto di legge
presentato dal ministro dei lavori pubblici
di concerto col ministro della marina

nella tornata del 18 giugno 1867

Ordinamento del servizio semaforico sui litorali.

Tornata del 28 gennaio 1868.

SIGNORI! — Le ragioni che indussero i due ministri dei lavori pubblici e della marina a presentare un progetto di legge per dare stabile ordinamento al servizio semaforico nel regno, furono favorevolmente accolte dai vostri uffizi.

Alla necessità di questo servizio in tempo di guerra, si aggiunge la evidente utilità di provvedere per esso in tempo di pace alla repressione del contrabbando, alla sorveglianza degli sbarchi clandestini, alla polizia delle coste, ad impedire sinistri di mare, alla corrispondenza coi bastimenti in navigazione, e colle isole prossime al litorale, ed a quella fra i privati.

Se altre nazioni riconoscendo queste utilità, han proceduto alla stabile organizzazione di un tale servizio, lo doveva maggiormente l'Italia, ricca di tanta ampiezza di coste marittime. Nè lo stato misero delle nostre finanze può essere di ostacolo, giacchè alla spesa di poco momento, non è dubbio che potremo contrapporre un reddito ben superiore che le nostre dogana

pel contrabbando impedito dall'uso dei semafori dovranno ricevere, a cui è ragionevole aggiungere quello derivato dal servizio particolare ai bastimenti e alle private corrispondenze.

La vostra Commissione unanime in questi concetti, non lo fu ugualmente per giudicare la convenienza di unire, come vuole il progetto di legge, all'amministrazione dei telegrafi elettrici, nella dipendenza del Ministero dei lavori pubblici, quella dei telegrafi ottici. Dicevasi dagli oppositori che tanto, nella scelta dei luoghi più opportuni per la collocazione delle stazioni semaforiche, quanto l'ampiezza dell'uso che possa farsene dal Ministero della marina, era nella sua dipendenza che dovevano collocarsi, e si citava a sostegno di questo partito l'esempio di altri paesi ove il servizio semaforico fu già organizzato.

Ma alla maggioranza della vostra Commissione parve invece che non si dovesse scindere dalla telegrafia elettrica, l'ottica, a cui è in fatto riunita come la legge indica, e la natura delle cose richiede; laonde al danno finanziario di organizzare due gerarchie d'impiegati nei due Ministeri, si sarebbe aggiunto quello di rendere meno spedito e pronto il servizio rompendone la unità. Che se tanto, per la collocazione delle stazioni semaforiche, quanto per l'uso che possa farne maggiore il Ministero della marina, gli ufficiali che da questo dipendono, saranno chiamati, massime in tempo di guerra, a giovare in modo speciale coi loro lumi e colla loro esperienza al servizio semaforico, non ci ha ragione per ciò di separarlo da quello del telegrafo elettrico, non essendo questo in sostanza che un miglioramento del primo.

La esperienza viene in appoggio del partito sostenuto dalla maggioranza della vostra Commissione. Infatti nelle provincie meridionali del regno, dopo il 1860, i posti semaforici erano uniti alla rete telegrafica e nella dipendenza della direzione generale dei telegrafi elettrici.

In Francia dove riscontrasi ampiamente sviluppato il servizio semaforico, trovasi questo collegato colla telegrafia elettrica, e nella dipendenza del solo Ministero dell'interno, da cui dipende la direzione generale dei telegrafi.

In Prussia si sta organizzando ora un servizio semaforico seguendo il sistema adottato dalla Francia.

In Russia sono alcuni posti semaforici sul Baltico, i quali, comunque serviti da impiegati di marina, restano collegati colla rete telegrafica elettrica, e dipendono dal dipartimento dei telegrafi.

In Austria non esistono stazioni semaforiche.

In Portogallo il servizio semaforico, collegato colla rete elettrica, dipende dalla direzione dei telegrafi, dipendente alla sua volta dal Ministero dei lavori pubblici.

È da ritenersi da ultimo che lo stato di cose in Italia pel servizio semaforico è quale il progetto di legge all'articolo 1 presenta, e la maggioranza della vostra Commissione accoglie favorevolmente, onde non bipartire l'amministrazione di un servizio d'indole uniforme.

Le modificazioni che vi proponiamo, o signori, agli articoli della legge, tendono a determinare il migliore ordinamento, e lo scopo del servizio semaforico, aggiungendone l'uso pei privati, non ben dichiarato nel progetto di legge.

All'articolo 5 era stanziata la somma di lire 100,000 nel bilancio dei lavori pubblici pel servizio semaforico telegrafico. L'estensione a cui deve allargarsi questo servizio sul litorale veneto, fa prevedere insufficiente lo stanziamento di questa somma, la quale ad ogni modo non può far parte di un progetto di legge organico, e deve essere invece annualmente stanziata nei bilanci per ogni esercizio. Laonde si propone di sopprimere il capoverso dell'articolo 5.

Con queste avvertenze, e le modificazioni portate agli articoli del progetto di legge, la vostra Commissione ha fiducia che l'utilità del servizio semaforico possa essere assicurato agli scopi che ne raccomandano l'adozione al Parlamento.

TORRIGIANI, *relatore.*

PROGETTO DEL MINISTERO

Art. 1.

Il servizio semaforico, organizzato in via provvisoria per la difesa dello Stato, dai Ministeri di marina e dei lavori pubblici, è dichiarato servizio pubblico di stabile istituzione, e posto sotto la dipendenza del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 2.

I posti semaforici sono destinati ad esercitare la sorveglianza sul mare ed a corrispondere coi bastimenti.

Essi devono essere collegati colle linee elettro-telegrafiche.

Art. 3.

Tutte le amministrazioni dello Stato possono valersi del servizio semaforico nel rispettivo interesse.

Sarà ammessa la corrispondenza fra i bastimenti di commercio, i posti semaforici e gli altri uffici telegrafici.

Art. 4.

Gli impiegati semaforici saranno scelti nel ruolo degl'impiegati in disponibilità, già addetti al servizio medesimo, che risulteranno idonei, ed in difetto fra uomini di mare, preferendo quelli che abbiano prestato servizio nell'armata.

Art. 5.

Un regolamento di pubblica amministrazione, approvato con decreto reale, stabilirà, in esecuzione della presente legge, la tassa dei dispacci da scambiarsi coi posti semaforici, le norme generali del servizio, e l'organico del medesimo.

~~Sarà stanziata per il servizio telegrafico-semaforico la somma di lire 100,000 nel bilancio ordinario 1868 dei lavori pubblici.~~

PROGETTO DELLA COMMISSIONE

Art. 1.

Il servizio semaforico, organizzato in via provvisoria per la difesa dello Stato, dai Ministeri di marina e dei lavori pubblici, è dichiarato servizio pubblico di stabile istituzione, nell'interesse del Governo, della navigazione, e dei privati.

Art. 2.

~~Il servizio semaforico è posto nella dipendenza del Ministero dei lavori pubblici.~~

I ammetto alla dipendenza generale dei telegrafi.

Art. 3.

I posti semaforici devono essere collegati colle linee elettro-telegrafiche e si stabiliranno d'accordo tra i Ministeri dei lavori pubblici e della marina.

~~Art. 4.~~

~~Identico al qui contro.~~

~~Art. 5.~~

~~Identico il primo periodo, e soppresso il capoverso.~~

Approvato nella seduta del 1. Dicembre 1868.

Pellati

Fiorini

Divisione

N.º

Firenze il

Oggetto

Prima della introduzione della telegrafia elettrica qua-
 si tutti gli Stati erano provveduti di un sistema più o meno com-
 pleto di telegrafia elettrica tanto per la trasmissione delle notizie, quanto
 per la pubblicazione di lettere nell'interesse militare, politico, e finanziario.
 La telegrafia elettrica ha tutto ogni ragione di essere ed è telegrafica
 oltre come organo di trasmissione delle notizie, ma sotto il punto di vi-
 sta della dignità del liberali, quest'ultima è chiamata a essere
 che utilissima servizio.

Altre Nazioni, la Francia specialmente, hanno già stabilito un
 servizio telegrafico elettrico lungo le spiagge, sia per offrire l'andamento di se-
 guenti notizie in tempo di guerra, sia per dare informazioni in proprio allorché
 si abbandonano alle spiagge, sia per sorvegliare gli stranieri clandestini di
 contrabbando, sia per offrire un mezzo di corrispondenza fra il mare e la
 terra anche nell'interesse del commercio, in fine per informare i funzionari po-
 stali alle comunicazioni interposte, di tutti i movimenti marittimi che
 avvengono sopra del libano, e che può riguardare il servizio.

Nel nostro Regno il servizio elettrico telegrafico, ossia semaforo, esiste
 ed è più che altrove sviluppato lungo le coste meridionali, ed è supportato da
 l'ipotesi dell'annessione, come una inevitabile conseguenza del servizio telegrafico
 elettrico che poco per volta sarà stabilito, ed andava vieppiù svilupparsi, in questa
 Provincia, salvo ad andare in un qual modo fatto del riparto veneto, il servizio
 semaforico sul limitare, sopra di frontiere di mare, avendo dopo veduto
 quanto sarebbe in proposito operato dal altre Nazioni.

Suppletiva in prima coll'assistenza, il Ministero della Marina di
 si occupava a quello dei Lavori Pubblici, che, in condotta bene del mare era
 indispensabile allivare lungo il litorale italiano un numero di posti di
 semafori che indicava.

Un bene di più si è avuto nel modo di esecuzione. Nel Ministero
 ministro i fondi, ha Direzione generale dei telegrafi si vale degli enti
 che ingegnere semaforici che aveva suoi uffici di disponibilità, e grazie
 alle loro dei propri funzionari compie in breve tempo l'attuazione
 dei posti indicati, provvedendo all'istituzione, alla istruzione, ed or-
 dinamento. Questi posti portati al numero di 26 sono: 23 in prima
 abilita, e 3 in corso di ultimazione, nella legge del Ministero dei

re
li
r
et
ch
sp
eo
ri
ro.

al
ad
ad

discussio

le

lavori Pubblici, pagati dal gusto di Marina, salvo in quanto riguarda l'adempimento di responsabilità dei
Regolatori che è stabilito sul Bilancio di Ministero dei Lavori Pubblici.

Le annue istruzioni furono dettate al regolamento del servizio semaforico in attesa del suo stabilimento (allegato A)

Al questo stato di cose il Governo ha esaminato se conveniva dare stabile edotto al servizio
semaforico, ovvero se era preferibile conservare alla vigilia il materiale, rimandando alla disponibilità
gli impianti, e sopprimere tal servizio in tempo di pace, eliminando dal Bilancio della Marina
le due voci che vi sono stanziate per questo servizio, salvo il provvedimento di bel nuovo in caso di
guerra.

Varie considerazioni l'hanno indotto a respingere quest'ultimo partito, e per uomini capi
ben giusti.

I posti semaforici giovano altresì, e non poco, nei tempi ordinari per la repressione
del contrabbando, per la sorveglianza degli Stretti danubiani, per la corrispondenza coi bastimen-
ti in navigazione, per la corrispondenza coi porti prossimi al litorale.

Ed ora impossibile in breve tempo ristituire il servizio qualora rimanesse lungo tempo in
cattiva, se perche si facesse al poco verrebbe a mancare il personale idoneo del quale attualmente
si dispone, come ancora perche il materiale non potrebbe non esaurirsi.

Conseguenza dell'esposto è l'articolo 1° del progetto di legge che il presente si è
di prefazione, col quale si dichiara di stabile istituzione il servizio semaforico.

Parso questo principio ragionevole che del pubblico denaro si tragga il meglio
già possibile, e parso nell'articolo 2° di stabilire che i posti semaforici siano desti-
nati ad assistere tal sorveglianza sul mare, ed a corrispondere coi bastimenti, limitandosi
nelle straordinarie ad valere per l'interesse dei servizi speciali di ciascuna, ed offrendo
l'uso anche ai privati contro pagamento di una tassa che in parte compensi tal spesa del
mantenimento.

Quanto alla competenza dell'istituto dal cui il servizio debba dipendere, egli è ovvio il
conferire come la competenza trasferita adottata in tempo della guerra, e per cui il ministero
dei Lavori Pubblici dirigeva il servizio e quello della Marina ne sosteneva le spese, non ha ragio-
ne per continuare.

Per quanto concerne all'Opera del telegrafo semaforico, si è ritenuto finora come im-
mediata con questa istituzione, comprendendo i posti semaforici quali Stazioni telegrafiche
ordinarie che oltre gli apparati di trasmissione elettrica sui fili, hanno speciali apparati
di osservazione e segnalazione elettrica. Si altrimenti potrebbe essere una volta che tali posti
sono collegati fra loro e coi centri di popolazione per mezzo delle linee elettrico-telegrafiche.

Conseguentemente, nel Bilancio passato della Direzione generale dei telegraphi si è dal con-
giungersi tal spesa per il servizio semaforico, ed in quello attivo della stessa Direzione
nel il prodotto del medesimo.

Questo principio trova la sua sede nell'articolo 3° del progetto.

L'articolo 4° non è che il sviluppo del principio sancito all'articolo 2° sulla facoltà di tutti l'Amministrazione
giovani e ai privati di valersi del servizio telegrafico. Per effetto dell'articolo dello stampatore, cui potesse
riguardando il servizio telegrafico, si stabilirebbe d'accordo con questo "dei Lavori Pubblici" per determinare
nell'interesse proprio in qual modo dovessero esercitarsi la prerogativa sul mare e quali funzioni
dovessero ricevere i raggugli telegrafici dei rispettivi ministeri della marina.

Il servizio di corrispondenza coi bastimenti sarebbe concertato per il ministero della
Marina e quello dei Lavori Pubblici, per quanto sempre d'accordo con questo articolo suddetto, e
rispetto per il libero il ministero della Marina di adattare alla corrispondenza fra i bastimenti dello
Stato, e nel mare per i segnali che giovi al servizio pubblico la loro corrispondenza.

L'articolo 5° stabilisce che gli impiegati saranno scelti nel ruolo degli impiegati conge-
niti delle Province Meridionali in dipendenza, e in quello per uomini al mare. Per che come
una giustizia voleva che si desse la preferenza a questi impiegati, e della capacità tanto di
questi quanto degli stranieri, il ministero dei Lavori Pubblici si renderebbe di accordo col con-
corso telegrafico di Marina, in quanto riguardasse il servizio di osservazione e di corrispondenza
dei suoi bastimenti.

Stabilito così le basi del servizio il progetto viene da ogni altro provvedimento per far passare
al potere esecutivo, come è detto nell'articolo 6° ed è appunto di trovare sempre violato dagli assegnamenti
che il Parlamento avrà autorizzati nel Bilancio. Ma a questo proposito, e finché il Parlamento potrà far
di un giusto criterio della spesa che approvando questo progetto di legge, implicitamente ammette di
comprovare nel Bilancio dello Stato, conviene esaminare quale sia la spesa in capo al servizio e i mezzi
di sopprimerlo al servizio.

Il Bilancio del ministero dei Lavori Pubblici sopprime per lire 11500 ogni stipendio di
disponibilità degli impiegati, il ministero della Marina ha stanziato nel suo bilancio lire 75000.
e così in totale si hanno per il servizio telegrafico lire 86500.

Questa somma risulterebbe insufficiente al bisogno, di lire 300000, qualora il servizio
si dovesse mantenere, sul piede attuale, ma praticando qualche riforma e segnalando secondo l'or-
dine di servizio in particolari pochi si può provvedere con lire 100000 all'in-
casso come riferisce dall'annua dimostrazione allegata (B)

Pub
di
di

N° 102.

Progetto di legge presentato alla Camera
dal Ministro dei Lavori pubblici, Gerardo
di Concato col numero della Miscela di Reali

Ordinamento del servizio sanitario nei Comuni

Roma il 19. Giugno 1867.

Articolo 1°

Il servizio Emazeno organizzato in via provvisoria per la difesa dello Stato, di concerto fra i Ministri di Marina e dei Lavori Pubblici, è dichiarato servizio pubblico di stabile istituzione.

Articolo 2°

I posti Emazeni sono destinati ad effettuare la navigazione sul mare e a corrispondere coi bastimenti.
Essi devono essere collegati colle linee cable telegrafiche.

Articolo 3°

Il servizio Emazeno è posto sotto la dipendenza del Ministero dei Lavori Pubblici (Dipartimento generale dei telegrafi).

Articolo 4°

Nelle Amministrazioni dello Stato sono facoltati a valere del servizio Emazeno sul rispettivo interesse. Parimente sul corrispondenza fra i bastimenti dei commerci, i posti Emazeni e gli altri uffici telegrafici.

Articolo 5°

Gli impiegati Emazeni saranno presi nel ruolo degli impiegati in disponibilità, già adetti al servizio Emazeno, e nominati dove per capacità e condotta, ed in difetto dal comune di mare.

Articolo 6°

Un Regolamento approvato con Decreto Reale stabilirà in ogni caso,

della guerra che ha fatto dei dispendii dei frantumi nei paesi di montagna
e nei paesi di servizio, e l'organico dell'esercito mantenendosi
nel punto entro il limite di lire 100 mila.

Allegato A

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Divisione 10^a -- Sezione Tecnica

POSTI SEMAFORICI SULLE COSTE ADRIATICHE — ISTRUZIONI PER LA CORRISPONDENZA A MEZZO DEI MEDESIMI.

Ad istanza del Ministero della Marina, in parte si sono attivati ed in parte si stanno attivando i seguenti posti semaforici sulle coste Adriatiche, per ora ad uso esclusivo dei funzionari di Marina.

COMPARTIMENTO DI BARI

- 1.° SANTA MARIA DI LEUCA, vedetta. Corrisponde col 2.°
- 2.° CERFIGNANO, ripetitore. Corrisponde col 1.° e col 3.°
- 3.° SAN NICOLA DEI CASOLI, ripetitore. Corrisponde col 2.° e col 4.°
- 4.° OTRANTO, vedetta. Corrisponde col 3.° Riceve dispacci dall'ufficio elettrico di Otranto o li fa recapitare al medesimo.
- 5.° BRINDISI, *forte a mare*, vedetta. Corrisponde col 6.°
- 6.° BRINDISI, *forte di terra*, vedetta. Corrisponde col 5.° Riceve dispacci dall'ufficio elettrico di Brindisi o li fa recapitare al medesimo.
- 7.° BARI, vedetta. Riceve dispacci dall'ufficio elettrico di Bari o li fa recapitare al medesimo.
- 8.° MONTE SARACENO, vedetta. Corrisponde col 9.°
- 9.° MANFREDONIA, vedetta. Corrisponde col 8.° Riceve dispacci

dall'ufficio elettrico di Manfredonia, o li fa recapitare al medesimo.

10.° VIESTI, vedetta. Riceve dispacci dall'ufficio elettrico di Viesti o li fa recapitare al medesimo.

11.° TREMITI, vedetta. Corrisponde col 11.°

12.° TORRE MILETTO, vedetta ed ufficio elettrico (nel circuito 190).

COMPARTIMENTO DI BOLOGNA

13.° COLONNELLA, vedetta ed ufficio elettrico (nel circuito 146).

14.° MONTE CONERO, vedetta. Corrisponde col 14.°

15.° CAPPUCCINI (*d'Ancona*) vedetta. Corrisponde col 13.° Riceve i dispacci dall'ufficio elettrico di Ancona o li fa recapitare al medesimo.

16.° COLLE DI PARADISO, vedetta ed ufficio elettrico, collegato in Rimini.

17.° PO DI PRIMARO, vedetta ed ufficio elettrico collegato con Ravenna.

ISTRUZIONI

ART. 1.°

I posti semaforici dipendono dal Sotto Ispettore della Sezione, e dal Direttore del Compartimento Telegrafico nel quale si trovano.

ART. 2.°

Gli Impiegati dei posti semaforici sono soggetti a tutte le discipline dei Regolamenti pel servizio elettrico.

ART. 3.°

Per quanto riguarda i servizi di scoperta, di corrispondenza con le navi, di accettazione e comunicazione dei dispacci devono attenersi alle istruzioni ricevute dal Ministero della Marina.

ART. 4.º

Quello fra gl' impiegati di ciascun posto che è prescelto dal Direttore Compartimentale, per sovrintendere al servizio dell' ufficio chiamasi *Capo Posto*.

Egli è il superiore immediato degli impiegati del Posto: presta però servizio in turno con essi.

ART. 5.º

Gl' individui di bassa forza della Real Marina che fossero destinati ai posti semaforici dipenderanno dal Capo Posto e lo coadiuveranno in tutto e specialmente nelle scoperte.

ART. 6.º

Al momento della istallazione del servizio ogni Capo Posto deve redigere un inventario, Modello N.º 28 (T. 19) di tutto il materiale mobili, carte, stampati etc. etc. esistenti nel posto, ed inviarlo alla Direzione Compartimentale.

ART. 7.º

Il pagamento delle competenze dovute agl' impiegati è fatto per cura della Direzione Compartimentale.

Ogni Capo Posto deve quindi pel giorno 25 del mese inviare alla Direzione Compartimentale tre elenchi, ciascuno in triplo esemplare, simili ai modelli che verranno dati, e distinti come segue:

- (a) Assegno di attività.
- (b) Maggiore assegno per vestiario ed alloggio.
- (c) Spese di Ufficio.

Per l' assegno di disponibilità, ciascun segnalatore rilascia un bianco segno simile al modello che verrà somministrato.

dall'ufficio elettrico di Manfredonia, o li fa recapitare al medesimo.

10.° VIESTI, vedetta. Riceve dispacci dall'ufficio elettrico di Viesti o li fa recapitare al medesimo.

11.° TREMITI, vedetta. Corrisponde col 11.°

12.° TORRE MILETTO, vedetta ed ufficio elettrico (nel circuito 190).

COMPARTIMENTO DI BOLOGNA

13.° COLONNELLA, vedetta ed ufficio elettrico (nel circuito 146).

14.° MONTE CONERO, vedetta. Corrisponde col 14.°

15.° CAPPUCINI (*d'Ancona*) vedetta. Corrisponde col 13.° Riceve i dispacci dall'ufficio elettrico di Ancona o li fa recapitare al medesimo.

16.° COLLE DI PARADISO, vedetta ed ufficio elettrico, collegato in Rimini.

17.° PO DI PRIMARO, vedetta ed ufficio elettrico collegato con Ravenna.

ISTRUZIONI

ART. 1.°

I posti semaforici dipendono dal Sotto Ispettore della Sezione, e dal Direttore del Compartimento Telegrafico nel quale si trovano.

ART. 2.°

Gli Impiegati dei posti semaforici sono soggetti a tutte le discipline dei Regolamenti pel servizio elettrico.

ART. 3.°

Per quanto riguarda i servizi di scoperta, di corrispondenza con le navi, di accettazione e comunicazione dei dispacci devono attenersi alle istruzioni ricevute dal Ministero della Marina.

ART. 4.º

Quello fra gl' impiegati di ciascun posto che è prescelto dal Direttore Compartimentale, per sovrintendere al servizio dell' ufficio chiamasi *Capo Posto*.

Egli è il superiore immediato degli impiegati del Posto; presta però servizio in turno con essi.

ART. 5.º

Gl' individui di bassa forza della Real Marina che fossero destinati ai posti semaforici dipenderanno dal Capo Posto e lo coadiuveranno in tutto e specialmente nelle scoverte.

ART. 6.º

Al momento della istallazione del servizio ogni Capo Posto deve redigere un inventario, Modello N.º 28 (T. 19) di tutto il materiale mobili, carte, stampati etc. etc. esistenti nel posto, ed inviarlo alla Direzione Compartimentale.

ART. 7.º

Il pagamento delle competenze dovute agl' impiegati è fatto per cura della Direzione Compartimentale.

Ogni Capo Posto deve quindi pel giorno 25 del mese inviare alla Direzione Compartimentale tre elenchi, ciascuno in triplo esemplare, simili ai modelli che verranno dati, e distinti come segue:

- (a) Assegno di attività.
- (b) Maggiore assegno per vestiario ed alloggio.
- (c) Spese di Ufficio.

Per l' assegno di disponibilità, ciascun segnalatore rilascia un bianco segno simile al modello che verrà somministrato.

ART. 8.º

Il turno di servizio è stabilito dalle Direzioni Compartimentali secondo le istruzioni del Ministero della Marina.

ART. 9.º

Nell'atto della trasmissione o del ricevimento di un dispaccio, compresi quelli di scoperta, l'impiegato deve trascriverne tutti gli estremi sul registro giornaliero, Modello N.º 30, (T. 29) in uso negli uffici elettrici.

In questo stesso registro devono pure giornalmente notarsi le variazioni atmosferiche, specialmente quelle che impedissero la corrispondenza e tutte le altre notizie che possono interessare il servizio.

Tutte le composizioni e decifrazioni devono scriversi sui modelli N.º 35, 41, 42 (T. 2, 27, 5.) in uso per la telegrafia elettrica e questi mandarsi giornalmente alla rispettiva Direzione Compartimentale divisi in dispacci di partenza, di arrivo e transito nella conformità prescritta dall'ultima avvertenza delle istruzioni sugli stampati per la telegrafia elettrica, ma senza l'elenco Modello N.º 38 (T. 14)

È assolutamente vietato tener copia dei telegrammi.

ART. 10.º

I posti semaforici ripetitori devono ripetere fedelmente al vicino posto semaforico i segnali ricevuti da un altro. Tengono però un solo registro giornaliero nel quale devon trascrivere gli estremi dei dispacci due volte, l'una nell'atto del ricevimento, l'altra nell'atto della trasmissione.

ART. 11.º

Ciascun posto in corrispondenza visuale con altri semaforici è obbligato a scambiarsi ad ogni ora il segnale di attività e prenderne nota sul registro.

ART. 12.º

Nei dispacci di scoperta che i posti semaforici trasmettono secondo le istruzioni del Ministero della Marina si deve usare la maggior possibile brevità.

Questi dispacci all'entrare nelle linee telegrafiche elettriche prendono per origine il nome dell'ufficio elettrico cui sono appoggiati; quindi nel testo dei medesimi deve comprendersi il nome del posto semaforico d'origine e la data; per esempio: Santa Maria Leuca 3 giugno ore 14. (Le ore si contano da 1 a 24 da una mezzanotte all'altra), quindi la firma che non eccederà le due parole, per esempio: *Maresca Semaforico*.

ART. 13.º

I Capi dei posti semaforici dei N.º 4. 6. 7. 9. 10 e 15. sono tenuti a far portare al prossimo ufficio elettrico da un espresso copia dei telegrammi che devono proseguire per quella rete, attenendosi quanto alla spesa alle istruzioni della Direzione Compartimentale.

Gli espressi devono essere muniti di una ricevuta a stampa, Modello N.º 43 (T. 78), che, firmata dal Capo dell'ufficio elettrico o da chi ne fa le veci, restituiscono al Capo Posto.

ART. 14.º

È vietata ogni corrispondenza privata, come altresì ogni corrispondenza ufficiale, che non emani da funzionari di marina o che non sia di scoperta.

È pure vietata quella degl' impiegati fra di loro, tranne per casi eccezionali, per ragioni di servizio ed in questi casi il dispaccio subirà le formalità di trascrizione e registrazione prescritte pei dispacci governativi.

ART. 15.°

Sono considerati come dispacci in franchigia tutti quelli che si scambiano fra i posti semaforici e le navi della R. Marina o fra due o più posti semaforici.

ART. 16.°

Appena un dispaccio entra sulle linee telegrafiche elettriche è soggetto alle norme ordinarie.

Tutti i dispacci tanto di origine dei posti semaforici, quanto da inoltrarsi ad essi sono considerati a credito.

La tassazione a credito dei dispacci provenienti da un posto semaforico, compresi quelli di scoperta, è fatta dal Capo del primo ufficio elettrico che li riceve e ne è iscritto l' ammontare a debito del Ministero della Marina sul Modello N.° 37 (T. 91).

Le spese che si dovessero pagare pel trasporto dei dispacci tanto provenienti da un posto semaforico quanto da inoltrarsi ad esso, vengono soddisfatte all' espresso del Capo dell' ufficio elettrico più vicino, sono comprese fra quelle d' ordine e registrate anche a debito del Ministero della Marina sul Modello N.° 37.

Le bullette figlie si lasciano attaccate alle bullette madri, ad eccezione di quelle dei dispacci presentati agli Uffici elettro-semaforici dalle Autorità di Marina o da altre Autorità che il Ministero della Marina avesse autorizzato a telegrafare per mezzo dei semafori, le quali bullette si devono consegnare ai mittenti.

Le Direzioni Compartimentali, senza staccare le bullette figlie che trovansi unite alle bullette madri nei bullettari, spediscono questi alla Direzione Generale, in conformità del disposto dall' art. 129 del Regolamento.

ART. 17.°

È chiamata la speciale attenzione degl' impiegati sulla segreta custodia delle corrispondenze.

È quindi obbligo del Capo Posto di custodire gelosamente i vocabolari telegrafici e tutte le altre carte d' ufficio ed è vietato di ammettere nel posto persone estranee al servizio.

ART. 18.º

Il Capo Posto, avvenendo soppressione o chiusura del Posto, deve riunire tutte le carte e i documenti del proprio archivio e spedirli alla Direzione Compartimentale accompagnati da un elenco, Modello N° 28 (T. 19).

Pel ritiro del materiale i Sotto Ispettori seguono le norme stesse che pegli uffici telegrafici.

IL MINISTRO
S. JACINI.

Allegato (B)

Spesa approssimativa per 26 posti semaforici in parte di servizio diurno e notturno

Spese per 26 segnalatori e 26 Malloini	L. 80000
Indennità di cancellia, luce e fuoco	" 5000
Indennità di trasfazione	" 3000
Pioggioni	" 5000
Manutenzione	" 7000
	<u>Totale L. 100000</u>

Elenco dei posti

- | | | | |
|---------------------------|--------------------------|----------------------------|--------------------------|
| 1. Bari | 10. Cerignani | 19. M. d'Alto | 28. Porto S. Giovanni |
| 2. Marmatone | 11. Colle Paradiso | 20. Monte Leone | 29. Privaldi |
| 3. Prindisi forte amara | 12. Colonnella | 21. Monte Gallo | 30. S. Ruffino |
| 4. Prindisi forte a terra | 13. Colle Spadaro | 22. Monte Saraceno | 31. S. Maria di S. Maria |
| 5. Capo D'Ami | 14. Savigliana | 23. Monte v. al Lago Amaro | 32. S. Nicola |
| 6. Capo Salitti | 15. Porto S. Maria | 24. M. S. Angelo | 33. S. Maria di S. Maria |
| 7. Capo Spartivento | 16. S. Maria di S. Maria | 25. S. Ruffino | 34. S. Maria di S. Maria |
| 8. Capri | 17. S. Maria di S. Maria | 26. S. Maria di S. Maria | 35. S. Maria di S. Maria |
| 9. Capriccioli di Anversa | 18. S. Maria di S. Maria | 27. S. Maria di S. Maria | 36. S. Maria di S. Maria |

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d'Italia

I
Posti, Ministri, Segretari di Stato per Affari Pubblici e per la Marina, sono autorizzati, a presentare al Parlamento un progetto di legge per l'ordinamento del servizio sumafarico sui litorali; ed a sostenere, la discussione.

Dato in Firenze 9 Giugno 1867

[Signature]

[Signature]